

**Workshop CREA-Israele per un'agricoltura
sostenibile**

RASSEGNA STAMPA

**A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA**

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, sans-serif capital letters, centered within a solid green rectangular background.

Italia e Israele insieme per un'agricoltura sostenibile

Workshop oggi e domani di ricerca e analisi di economia agraria

ROMA, 7 MAR - Quella tra Italia e Israele è una storia di collaborazione, studio, cooperazione scientifica e soprattutto di sinergie, sviluppate nel tempo tra due paesi che hanno situazioni climatiche simili. E allora gestione sostenibile delle risorse naturali, nuove tecnologie, miglioramento genetico, cambiamento climatico, sono sfide che possono essere affrontate insieme condividendo conoscenze e cooperando con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità dei sistemi agroalimentari. E' il senso della due giorni "Italia-Israele: lavorare insieme per sistemi agroalimentari sostenibili", che si tiene oggi e domani a Roma. La convention è stata organizzata dal **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)** insieme all'Enea, in collaborazione con Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e Ministero della Scienza e della Tecnologia di Israele.

"Israele ha tecnologie da implementare in Italia, quindi ci può essere sicuramente una collaborazione futura a livello tecnologico per fronteggiare le sfide nel settore agricolo. Al momento le sfide coinvolgono territorio, acqua, agricoltura", spiega l'ambasciatore israeliano in Italia, Ofer Sachs, intervenuto alla convention. "Ci sono già diversi progetti in essere tra Italia e Israele. Tra i più interessanti, sicuramente quelli sulle tecniche di irrigazione e sulla produzione di proteine estratte dalle alghe".

ANSA

Italia e Israele insieme per un'agricoltura sostenibile

ROMA, 7 MAR - I risultati di questa collaborazione sono già "eccellenti" afferma il ministro plenipotenziario Fabrizio Nicoletti, Direttore centrale per la Ricerca e l'innovazione alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. "Abbiamo in essere oltre 200 progetti. E la collaborazione tra scienziati italiani e israeliani è sempre più forte. L'agricoltura è un settore fondamentale e siamo assolutamente convinti che questa collaborazione sia a vantaggio non solo dei nostri due paesi ma di tutte le aree del Mediterraneo". D'altra parte, aggiunge il presidente dell'Enea Federico Testa, "o lavoriamo insieme a livello di Mediterraneo per affrontare i problemi legati all'agricoltura e al cambiamento climatico o siamo destinati alla sconfitta".

Allo stato attuale tra **il Crea** e gli istituti israeliani ci sono in essere 8 progetti di ricerca in ambito agroalimentare, che riguardano principalmente il miglioramento delle tecniche di viticoltura e di sviluppo delle piante da frutto e ortaggi.

"Ogni anno vengono emessi bandi di concorso per attività di ricerca finanziati in modo congiunto da Italia e Israele, poi ogni anno ci si incontra per stabilire i temi di emergenza che andranno sul bando del prossimo anno", spiega **Anna Benedetti dirigente di ricerca del Crea**. "Questo di oggi è un workshop che fa il punto della situazione su ciò che è stato fatto negli anni precedenti, il prossimo workshop ci sarà in Israele".

Agroalimentare sostenibile, l'impegno di Italia e Israele

Pubblicato il 06/03/2019

La sfida del cambiamento climatico, la gestione sostenibile delle risorse naturali, le nuove tecnologie, il miglioramento genetico.

Questi i temi strategici al centro del workshop "Italia e Israele. Lavorare insieme per un sistema agroalimentare sostenibile" che prenderà il via nelle prossime ore a Roma. Ad organizzarlo sono **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria** e Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, grazie al sostegno del Ministero degli Affari Esteri italiano e del Ministero della Scienza e della Tecnologia israeliano.

Una due giorni di seminario che metterà a confronto ricercatori di entrambi i paesi, al fine di favorire la condivisione e lo scambio delle conoscenze e stimolando una cooperazione che migliori la sostenibilità e la resilienza dei rispettivi sistemi agroalimentari.

Nuovi impegni che si realizzano nel segno della condivisione, a pochi mesi dalla firma di un protocollo d'intesa per favorire la crescita delle imprese agricole di entrambi i paesi siglato dall'ambasciatore israeliano Ofer Sachs e dal presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti alla presenza del ministro Gian Marco Centinaio. "Oggi – ricordava allora Sachs – Israele è considerata a livello mondiale uno dei principali hub per ricerca e innovazione tecnologica. Parte di questo successo è merito delle pionieristiche tecniche introdotte nell'agricoltura". Nell'occasione il diplomatico israeliano aveva parlato di sistemi produttivi di Italia e Israele come di realtà "altamente complementari", con la possibilità di nuove sinergie per tutti gli operatori del settore.